

**La scheda ha come riferimento la figura professionale della Tagesmutter, caratterizzata e definita dai seguenti tratti:**

- è una persona che compie questa scelta professionale in età adulta,
- a partire da questo dato, è adeguatamente formata,
- per fornire educazione e cura ad uno o più bimbi non suoi,
- presso il proprio domicilio,
- in collaborazione con un soggetto del privato sociale,
- sulla base di un accordo nominale relativo a tempi e modi del servizio.

**I requisiti minimi richiesti per essere ammessi al corso preparatorio sono perciò:**

- essere motivati al lavoro,
- avere la possibilità di svolgere la attività nella casa in cui si abita,
- avere la maggiore età,
- avere il titolo che certifica l'adempimento dell'obbligo scolastico.

**Il contesto istituzionale - una forma associativa del privato-sociale (cooperativa) - facilita:**

- una modalità di rapporto tra erogatore del servizio, operatore, utente orientata da una finalità riconosciuta e condivisa,
- una interlocuzione 'paritetica' con il contesto territoriale e l'Amministrazione.
- l'accompagnamento della crescita professionale degli operatori.

**Il modello organizzativo è caratterizzato da:**

- rapporto fiduciario, fondato sulla dimensione della casa e legato al reciproco riconoscimento personale tra operatore e utente,
- flessibilità, che si esprime per un verso nella contrattualità e per un altro verso nella personalizzazione,
- verifica, che si esplicita attraverso un'azione costante di monitoraggio e di supervisione orientata dalle opzioni educative condivise.

**Per questo il modello professionale TM è caratterizzato anche da un rapporto significativo tra:**

- contesto istituzionale,
- modello organizzativo,
- ruolo operativo.

Visto nel suo insieme il modello TM fa riferimento a un profilo di natura libero-professionale la cui qualità è garantita non da un titolo di studio posseduto ma dalla appartenenza ad un soggetto associativo collegato alla dimensione del privato-sociale.

Cfr. 'Per una scelta libera e professionale - Il servizio Tagesmutter' Promanuscripto



## **L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO TAGESMUTTER: LA DIMENSIONE FORMATIVA**

**A cura del COMITATO SCIENTIFICO del progetto Equal "DoMuS"**



**1****Caratteristiche del soggetto erogante il servizio Tagesmutter:**

- è un soggetto del privato sociale - tipicamente una cooperativa con socie lavoratrici - che si pone come punto di equilibrio tra i soggetti coinvolti;
- assume la responsabilità del servizio nei riguardi dell'operatore, dell'utente, della pubblica amministrazione;
- presenta una forma organizzativa aperta all'iniziativa delle operatrici.

**2****Il modello organizzativo si sviluppa avendo come riferimento questi dati essenziali:**

- la condivisione dei fini, dettata dall'appartenenza associativa;
- il luogo di esercizio del servizio: la casa come spazio fisico, relazionale, di significato;
- le modalità caratterizzanti il servizio: flessibilità delle caratteristiche e contrattualità della decisione;
- la responsabilità professionale diretta: affidamento nominale e forme del coordinamento.

**3****Le valenze formative del modello organizzativo adottato sono relative a tre elementi.**

- La interazione con lo spazio domestico in vista di una decisione operativa che solleciti la crescita professionale attraverso:
  - il lavoro 'personale e accompagnato' di riflessione, volto a individuare spazi e tempi propri per il servizio;
  - la riappropriazione di significati dati;
- L'esistenza di modalità di verifica strettamente connesse alle modalità organizzative assunte:
  - interna, legata ai compiti di verifica e supervisione affidati prevalentemente ai coordinatori (gestionale e pedagogico), permette di rendere oggettiva e comunicabile l'esperienza in atto sollecita le conoscenze acquisite, sostiene il maturare di competenze sperimentate, favorisce l'espressione di domande di formazione.
  - esterna, legata ad un rapporto sistematico con i genitori e con i responsabili di contesto.
- L'aggiornamento che si aggiunge come strumento per rispondere a specifici bisogni di formazione:
  - integrare conoscenza, metodologie, ecc;
  - accompagnare situazioni di contesto nuove.

**4****I modelli organizzativi adottati intendono corrispondere ad alcune caratteristiche specifiche del sistema:**

- valorizzazione delle esperienze pregresse, professionali e non, di ogni lavoratrice;
  - personalizzazione del servizio sia nei confronti dell'utenza sia nei riguardi della lavoratrice (di cui si conoscono, valorizzano/smussano le caratteristiche);
  - corrispondenza delle competenze necessarie per l'esercizio del ruolo con le caratteristiche dei soggetti interessati a svolgere il ruolo (aspirante TM) e con quelle dell'erogatore del servizio (cooperativa);
  - centralità della 'operatività professionale' nel regolare contenuti e metodi della formazione in itinere.
  - disponibilità a muoversi secondo la modalità operativa della 'rete' che permette di riconoscere e definire uno spazio di 'vicinato virtuale', condizione per 'aprire' la casa e per creare possibilità e occasioni di scambi reciproci;
- Il modello di formazione continua presente appare di conseguenza sostenuto da tre caratteristiche:
- la responsabilità professionale personale;
  - la capacità di condividere l'esercizio della responsabilità;
  - l'accettazione delle sollecitazioni di contesto (ambientale, familiare) come stimoli orientativi della propria responsabilità professionale.

**5****Il modello organizzativo delineato, appare in grado di rispondere alle forti esigenze di sostenere la formazione continua degli operatori.**

La risposta a questa esigenza, particolarmente presente nel settore dei servizi alla persona, in via ordinaria si presenta nel modello organizzativo proposto come esito di percorsi e di procedure 'fisiologiche', ponendosi quindi in piena continuità con l'esercizio del ruolo, dato questo che favorisce anche la disponibilità dell'operatore verso forme di aggiornamento tradizionali facilitando l'inquadramento di quanto proposto nel contesto della sua attività ordinaria.

La stessa specificità del modello, almeno nello stretto rapporto esistente tra organizzazione e dimensione formativa, può però porre domande relative alla sua compatibilità di sistema, non tanto dal punto di vista della trasferibilità, quanto dal punto di vista del costo.